

IN BIBLIOTECA

Presto, bisogna salvare Pinocchio e Alice!

La biblioteca della zia Eleonora nasconde un incredibile segreto... ma Nat, protagonista di questo bel libretto illustrato da Rebecca Dautremer (*Nat e il segreto di Eleonora*, Gallucci, euro 15,00), non lo immagina di certo.

Quando Nat riceve quell'eredità inaspettata - la biblioteca - scopre che tutti gli eroi dei suoi libri preferiti, dal Capitano Uncino ad

Alice nel Paese delle meraviglie, possono uscire dalle pagine e prendere vita... Su di loro però incombe una terribile maledizione e Nat è l'unico che può salvarli. Comincia così una corsa contro il tempo per aiutare i suoi nuovi amici.

Il libro, consigliato dai 5 ai 99 anni, è tratto dall'omonimo film prodotto da Lanterna Magica. ♦



→ **Lo scrittore** Per consolare una bimba che aveva perso la sua Brigida, disse: ho una lettera per te

→ **Jordi Sierra i Fabra** Ha trasformato la leggenda in un avvincente viaggio in tutto il mondo

Kafka, il postino delle bambole

Per tre settimane Kafka consegnò a Elsi, una lettera di Brigida, la bambola che la bimba aveva perso nel parco. Ogni lettera era un'avventura: Brigida saltava da un continente all'altro...

MANUELA TRINCI

PSICOTERAPEUTA DELL'INFANZIA
E DELL'ADOLESCENZA



Brigida. Brigida era la bambola di Elsi. Sennonché, in una mattina di inizio estate del '23, nel parco

Steglitz di Berlino, la bambina smarrì la bambola. Disperazione, impotenza e un pianto convulso, forte. La bambina pareva inconsolabile. Il caso volle che nei paraggi si trovasse a passeggiare Franz Kafka, proprio lui, l'uomo, lo scrittore che in una lettera indirizzata alla fidanzata Felice, si era trovato a dire che: «Quando ci sono bambini in giro, io preferisco tenere gli occhi chiusi».

Invece, forse travolto dalla potenza del dolore infantile, Kafka -

un vecchio precoce, ritirato dal mondo, in pensione già da un anno per la tubercolosi - si ritrovò a disagio, imbarazzato e affascinato da quell'imprevedibile soffio di vita, dalla pura innocenza di Elsi, bella come tutte le bambine piccole. Così, rimasto prigioniero del tempo delle bambole, l'autore della *Metamorfosi* si inventò una spiegazione per consolare Elsi: «Brigida non si è persa... è partita per un viaggio... Ho una sua lettera per te... perché? Io sono il postino delle bambole»,

affer mò senza batter ciglio.

Un episodio reale della vita di Kafka questo, o forse solo un aneddoto diventato poi leggenda (perlopiù ignorato nelle biografie ma confermato da studiosi e da Dora Dymant, sua compagna del momento) che ha ispirato Jordi Sierra i Fabra, uno degli autori più amati dagli adolescenti spagnoli. In *Kafka e la bambola viaggiatrice* (Ed. Salani, pp.121, euro 12, libro vincitore del Premio Nacional de Literatura Infantil y Juvenil 2007 e nel 2009 del